

CAPITOLO X.

Politica dei trasporti.

Ferrovie.

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato si trovò nel 1914 di fronte al finale svolgimento dell'agitazione predisposta e condotta da tempo dalla maggiore organizzazione dei ferrovieri per miglioramenti di trattamento: l'amministrazione, così come il paese, stette a lungo ripetutamente sotto la minaccia di uno sciopero. Al nuovo Ministero — sin dagli inizi della sua fortunosa vita — spettò il non agevole compito di risolvere la vertenza e di elevare, ancora, la spesa per personale, in un servizio industriale già recante un così disastroso risultato finanziario. Mentre veniva costituita una commissione di studio per generali riforme all'ordinamento relativo al personale, venne proposta e approvata dal Parlamento una legge la quale concede migliorie al personale e ne pone l'onere in grande parte a carico degli utenti mediante sensibili rialzi delle tariffe.

È stato notevolmente migliorato il regime delle pensioni con effetto utile dal 1° luglio 1913: fra l'altro la misura della pensione è cresciuta dell'11 % mediante elevazione dai $\frac{9}{10}$ all'intero ammontare dei versamenti utili, tenuto conto dei soprassoldi, ed è portato il minimo da L. 300 a 400 annue, aumento che è giustificato dalla grande differenza, attualmente esistente, fra la pensione e lo stipendio accresciuto dalle competenze accessorie, anche dopo un lungo servizio. A fine di evitare che la gestione delle pensioni possa nuovamente condurre a paurosi disavanzi, è determinata la creazione di una commissione che ne predisponga il bilancio tecnico, sebbene accurati studi attuariai già paiano dimostrare che il fondo pensioni, mediante i mezzi di cui dispone, può fronteggiare i maggiori oneri imposti dalle ultime leggi.

I vari aumenti di mercede concessi al personale dopo l'inizio dell'esercizio di Stato (fra cui quello accordato nel 1911 con un onere di circa 25 milioni) hanno elevato il costo medio annuo degli agenti da L. 1420 nel 1904-5 a 1877 nel 1912-13. La legge del 1914 accorda nuovi aumenti per un importo annuo di circa L. 8 600 000, di Le migliorie sono accordate agli agenti meno retribuiti ed hanno luogo mediante aumenti dei soprassoldi concessi nel 1911: il mas-